

Programmazione 2014-2020
Progetto Unar
PON Inclusione FSE

Aprile 2016

(revisione 2018)

INTERVENTI PROPOSTI PER ASSE, PRIORITA' DI INVESTIMENTO E OBIETTIVO SPECIFICO

Asse 3: Sistemi e modelli di intervento sociale

Priorità di investimento 9.i “L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità” (Settore di intervento 109)

- **Obiettivo specifico 9.2**

- Tipologia di azione 9.2.3

Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio discriminazione

Priorità di investimento 9.ii “L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom” (Settore di intervento 110);

- **Obiettivo specifico 9.5**

- Tipologia di azione 9.5.3

Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità

- Tipologia di azione 9.5.4

Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione di conflitti

- Tipologia di azione 9.5.5

Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo sul modello della buona pratica del Programma Acceder

Asse 4: Capacità amministrativa

Priorità di investimento: 11.i “Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance” (Settore di intervento 119).

- **Obiettivo specifico 11.1**

- Tipologia di azione 11.1.3

Miglioramento dei processi organizzativi della pubblica amministrazione per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, in ambito sociale.

Priorità di investimento: 11.ii “Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del

lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale” (Settore di intervento 120).

- Obiettivo specifico 11.3

- Tipologia di azione 11.3.3

Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”

Obiettivi specifici/ Tipologie di azioni	Azioni proposte da Unar	Costo
9.2		€ 3.000.000,00
9.2.3	LGBT - Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle persone a rischio di discriminazione	€ 3.000.000,00
9.5		€ 14.400.000,00
9.5.3	Comunità RSC - Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità	€ 1.900.000,00
9.5.4	Comunità RSC - Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione di conflitti	€ 3.900.000,00
9.5.5	Comunità RSC - Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo sul modello della buona pratica del Programma Acceder	€ 8.600.000,00
11.1		€ 1.700.000,00
11.1.3	Miglioramento processi organizzativi della pubblica amministrazione per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, in ambito sociale	€ 1.700.000,00
11.3		€ 3.400.000,00
11.3.3	Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”	€ 3.400.000,00
ASSE 5	Assistenza tecnica	€900.000,00
TOTALE		€ 23.400.000,00

Modalità di attuazione degli interventi

Tutti gli interventi previsti nel presente progetto generale, riconducibili a singole operazioni, vengono attivati secondo le previsioni normative e regolamentari nazionali ed europee, i “Principi guida per la selezione delle operazioni” indicati nel PON e in osservanza delle disposizioni contenute nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PON Inclusione del 28 maggio 2015.

Obiettivo specifico

9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Tipologia di azione 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione.

Con riferimento a tale tipologia, gli interventi oggetto del presente piano sono rivolti a persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere ed in particolare sono previsti per il contrasto alle discriminazioni verso la popolazione LGBT ed al fenomeno delle discriminazioni multiple.

L’obiettivo specifico 9.2 prevede, all’interno della tipologia di azione 9.2.3, l’implementazione di azioni positive per le persone maggiormente vulnerabili anche nell’ottica di dare attuazione a quanto previsto dalla Strategia nazionale LGBT 2013-2015 e i successivi documenti programmatici prodotti nel corso delle altre annualità.

La Strategia nazionale LGBT è articolata in 4 assi distinti (istruzione, carceri/sicurezza, media, lavoro).

Si tratta di un importante e significativo programma pluriennale¹ che prevede una collaborazione tra le diverse realtà istituzionali, il terzo settore e le parti sociali, per l’implementazione delle politiche di prevenzione e contrasto della discriminazione nei confronti delle persone LGBT e che costituisce il punto di riferimento del lavoro svolto dall’UNAR

Per l’elaborazione della Strategia è stato necessario il confronto con le altre Amministrazioni centrali coinvolte sui temi di intervento propriamente sollecitati dalla Raccomandazione ed anche con le Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni) che attraverso la Rete RE.A.DY. (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere) rafforzano l’azione di diffusione ed implementazione delle buone prassi. Nel percorso che ha portato alla Strategia, e nella realizzazione delle azioni ivi previste, fondamentale è stata la collaborazione tra le istituzioni e la società civile. In tale ottica è stata preziosa la consultazione delle Associazioni LGBT, che hanno svolto un ruolo attivo e propositivo. Le Associazioni sono tra gli stakeholder privilegiati nell’elaborazione della Strategia nel suo complesso, sia nell’identificazione degli obiettivi che nella previsione delle azioni positive da realizzare.

Gli interventi previsti dalla Strategia non omettono la rilevanza del fenomeno delle discriminazioni multiple, in particolare essa considera la condizione delle lesbiche, nell’ottica della trasversalità delle

¹ L’attuale impegno dell’Italia nel contrasto alle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere è rappresentato dall’adesione al progetto sperimentale proposto dal Consiglio d’Europa per l’attuazione e l’implementazione della Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/REC (2010) 5. Tale impegno è stato formalizzato nelle Direttive del Ministro del lavoro con delega alle pari opportunità per l’attività amministrativa per gli anni 2012 e 2013, che assegnano all’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica, operante presso il Dipartimento per le pari opportunità, anche l’attuazione di obiettivi operativi rilevanti in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere, e, in particolare, la definizione di una Strategia nazionale in collaborazione con il Consiglio d’Europa.

tematiche di genere, e le forme di discriminazione che riguardano le persone LGBT migranti e con disabilità.

Le tipologie di azioni a sostegno dell'obiettivo 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili" sono:

- a) Azioni di sistema ed azioni pilota rivolte alle imprese, alle associazioni sindacali e datoriali e alle organizzazioni del lavoro per lo sviluppo del diversity management, l'inclusione lavorativa di soggetti a rischio di discriminazione, la diffusione delle abilità di mediazione sociale e lo sviluppo di strumenti di prevenzione, rimozione e reporting delle discriminazioni in ambito lavorativo.
- b) Azioni pilota finalizzate alla sperimentazione di iniziative di sostegno all'imprenditorialità e allo start-up di impresa, nonché di incentivi economici atti a rimuovere le cause materiali della discriminazione nell'accesso al lavoro e alla formazione professionale, in particolare per persone transessuali e transgender.
- c) Sperimentazione di servizi integrati per l'orientamento e la ricerca del lavoro dedicati ai soggetti a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere, che siano in grado di offrire informazione, orientamento personalizzato, supporto al riconoscimento delle competenze, alla pianificazione della carriera e alla ricerca del lavoro, assistenza legale e psicologica per la prevenzione e la rimozione delle discriminazioni sul lavoro.

Definizione del gruppo di target: persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere (LGBT).

Tipologia di destinatari: Amministrazioni centrali, Amministrazioni Regionali, Enti locali, soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, Enti e associazioni operanti nel settore LGBT, parti sociali, imprese sociali, terzo settore, imprese non profit.

Territorio di riferimento: tutto il territorio nazionale

Budget obiettivo specifico 9.2: € 3.000.000,00

Annualità 2018-2019

Il primo biennio di programmazione prevede in via propedeutica e complementare allo sviluppo delle azioni a), b) e c), interventi dedicati al monitoraggio, allo studio delle discriminazioni nell'accesso al lavoro per le persone LGBT ed alla diffusione di azioni pilota e buone prassi in tale ambito.

Attività - Nel biennio vi sarà una prima messa in opera di interventi progettuali quali:

- avvio di un'indagine statistica sull'accesso al lavoro e sulle condizioni di lavoro delle persone LGBT, con una particolare attenzione alla specificità della condizione dei transessuali e transgender;
- realizzazione di studi e ricerche sui temi dell'inclusione lavorativa e dei diritti delle persone LGBT nel mondo del lavoro, con un particolare focus sulla discriminazione nei confronti delle persone transessuali/trans gender;
- definizione e diffusione di azioni pilota finalizzate alla sperimentazione di iniziative di sostegno all'imprenditorialità e allo start-up di impresa per categorie a rischio di discriminazione;
- sperimentazione di iniziative a sostegno dell'imprenditorialità delle persone transessuali e trans gender, attraverso l'erogazione di incentivi economici atti a rimuovere le cause materiali della discriminazione nell'accesso al lavoro.

Tipologia di destinatari: Amministrazioni pubbliche, Enti bilaterali, Enti locali.

Output: indagine statistica, studio e ricerca, accordi/protocolli con Amministrazioni pubbliche, Enti bilaterali, Enti locali, creazione d'Impresa.

Budget: € 1.500.000,00

Annualità 2020-2022

La strategia del secondo periodo di programmazione prevede la realizzazione di azioni positive per l'accesso al lavoro e la rimozione delle discriminazioni nei confronti delle persone LGBT di cui alle lettere a), b) e c), anche sulla base dei dati risultanti dalle attività di indagine e studio propedeutiche al secondo periodo, nonché sulla base delle verifiche in itinere effettuate sulle azioni pilota e sulle sperimentazioni progettuali realizzate.

Attività - nel triennio di riferimento, si prevede di attuare i seguenti interventi progettuali:

- azioni pilota per la realizzazione di progetti di "diversity management" nelle aziende anche mediante percorsi di formazione e programmi di mentoring;

- corsi di formazione per operatori dei Centri per l'impiego e delle Agenzie per il lavoro, con focus specifici sulle persone transessuali e trans gender, finalizzati all'individuazione di referenti con competenze in materia di discriminazioni LGBT;

- realizzazione di azioni pilota finalizzate alla sperimentazione di tirocini formativi per l'inserimento nel mercato del lavoro di persone LGBT.

- realizzazione di azioni pilota finalizzate alla sperimentazione di iniziative di sostegno all'imprenditorialità e allo start-up di impresa, per persone LGBT, con particolare attenzione alle persone transessuali e trans gender;

Tipologia di destinatari: Amministrazioni pubbliche, Enti bilaterali, Enti locali, soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, Enti e associazioni operanti nel settore LGBT, parti sociali, imprese sociali, terzo settore, imprese non profit.

Output: modelli di Diversity management; n. corsi di formazione; tirocini/borse lavoro/stage presso aziende e cooperative; start-up piccole aziende/cooperative.

Budget: € 1.500.000,00

Obiettivo specifico:

9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti"

Nel quadro della Strategia Nazionale Rom, Sinti, Caminanti 2012-2020 vi è una attenzione specifica rivolta al tema del superamento dei c.d. "campi" e all'individuazione di soluzioni abitative alternative. Tale attenzione, pur non essendo esplicitata all'interno del PON Inclusione, va a convergere con le azioni indicate nell'Obiettivo 9.5 in un'ottica di complementarità. Pertanto quanto proposto nelle azioni relative ai temi della salute, mediazione e lavoro dovrà tenere in considerazione lo sviluppo dei percorsi progettuali riferiti al PON Città Metropolitane (PON Metro) che dedica specifica attenzione alla condizione di comunità emarginate, tra le quali le comunità RSC. Il PON Metro, infatti, in linea con i principi e i criteri guida della Strategia, sostiene azioni integrate finalizzate al superamento della realtà

dei campi e volte a favorire l'inclusione di individui e nuclei familiari RSC nella comunità più ampia dei residenti.

Gli interventi saranno attuati, inoltre, in modo complementare con gli interventi FSE/FESR finanziati all'interno dei Programmi Operativi Regionali, nonché con quanto previsto dal PON Governance e dagli altri Programmi a gestione diretta e Piani Nazionali pertinenti in materia di inclusione dei cittadini a rischio di discriminazione.

Definizione del gruppo di target: persone a rischio di discriminazione appartenenti alle comunità RSC

Tipologia di destinatari: Amministrazioni centrali, Amministrazioni Regionali, Enti locali, soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro, Enti e associazioni operanti nell'ambito della piattaforma RSC in raccordo alle priorità della Strategia Nazionale RSC, parti sociali, imprese sociali, terzo settore, imprese non profit.

Territorio di riferimento: tutto il territorio nazionale

Budget obiettivo specifico 9.5 (azioni 9.5.3, 9.5.4, 9.5.5): € 14.400.000

Tipologia azione 9.5.3 “Sperimentazione e sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità”

Azioni previste a sostegno dell'azione 9.5.3:

A. mappatura di esperienze di servizi sanitari a bassa soglia di accesso del pubblico e del privato sociale, del volontariato e del terzo settore e individuazione dei fattori giuridici, istituzionali e socio-culturali di discriminazione nell'accesso ai servizi per l'elaborazione di un modello di accesso ai servizi socio-sanitari per RSC, con particolare attenzione a donne, fanciulli, adolescenti, anziani e disabili; sviluppo di progetti pilota finalizzati alla promozione e la costituzione di reti di servizi socio-sanitari, mediante modalità di cooperazione tra pubblico e privato sociale, finalizzato al rafforzamento di servizi pubblici di prevenzione, diagnosi e cura a bassa soglia di accesso, con particolare riferimento alla salute sessuale-riproduttiva e materno-infantile.

B. sviluppo di progetti pilota finalizzati alla promozione e la costituzione di reti di servizi socio-sanitari, mediante modalità di cooperazione tra pubblico e privato sociale, finalizzato al rafforzamento di servizi pubblici di prevenzione, diagnosi e cura a bassa soglia di accesso, con particolare riferimento alla salute sessuale – riproduttiva e materno – infantile.

C. modelli formativi destinati al personale medico e socio-sanitario e modelli formativi per la mediazione culturale rom in ambito socio-sanitario; campagne informative partecipate di prevenzione sanitaria rivolte alle comunità rom; materiali informativi e promozionali cartacei, video e digitali, per la diffusione del Piano di Azione per la Salute Rom e per la prevenzione sanitaria.

Definizione del gruppo di target: RSC nel suo complesso

Tipologia di destinatari: operatori del servizio socio-sanitario, personale medico, assistenti sociali, Associazioni e mediatori culturali impegnati per l'inclusione socio-sanitaria delle comunità Rom.

Territorio di riferimento: tutto il territorio nazionale

Budget tipologia di azione 9.5.3: € 1.900.000

Annualità 2018-2019

All'interno del biennio verranno sviluppate principalmente le azioni A e C.

Nell'ambito dell'attività A verranno realizzati i seguenti interventi:

- mappatura di esperienze di servizi sanitari a bassa soglia di accesso del pubblico e del privato sociale, del volontariato e del terzo settore;
- studio/analisi degli ostacoli giuridici, normativi, istituzionali e socio-culturali (a livello nazionale, regionale e locale) di discriminazione nell'accesso ai servizi, e dei fattori che accrescono le diseguaglianze nell'accesso ai servizi;
- elaborazione di linee guida e progetti pilota finalizzati alla rimozione degli ostacoli all'accesso ai servizi ed alla realizzazione di un modello di accesso ai servizi socio-sanitari per RSC, con particolare attenzione a donne, fanciulli, adolescenti, anziani e disabili;

Nell'ambito dell'attività C verranno realizzati i seguenti interventi:

- elaborazione di modelli formativi sperimentali destinati al personale medico e socio-sanitario finalizzati alla offerta di servizi socio-sanitari, culturalmente orientati verso criticità e problematiche della salute delle comunità RSC;

Tipologia di destinatari: Professioni sanitarie, professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ed operatori socio-sanitari; Assistenti sociali; Associazioni e mediatori culturali impegnati per l'inclusione socio-sanitaria delle comunità Rom.

Output:

- elaborazione linee guida per la rimozione degli ostacoli all'accesso ai servizi;
- elaborazione di un modello di accesso ai servizi socio-sanitari;
- costruzione di una mappatura dei servizi e degli operatori di servizi sanitari delle amministrazioni coinvolte;
- studio sugli ostacoli socio-strutturali nell'accesso ai servizi sanitari;
- costruzione di una rete di servizi sanitari del pubblico e privato a bassa soglia, per accesso ai servizi sanitari;
- modello di formazione da promuovere nelle amministrazioni regionali e nelle aziende sanitarie locali (elaborazione e promozione).

Budget complessivo azioni A e C periodo 2018-2019: € 950.500,00

Annualità 2020-2022

All'interno del periodo verranno sviluppate principalmente le azioni B e C. In particolare:

Nell'ambito dell'azione B verranno realizzati i seguenti interventi:

- sviluppo di progetti pilota finalizzati alla promozione e la costituzione di reti transregionali di servizi socio-sanitari;
- modelli e accordi di cooperazione tra pubblico e privato sociale, finalizzati al rafforzamento di servizi pubblici di prevenzione, diagnosi e cura a bassa soglia di accesso, con particolare riferimento alla salute sessuale-riproduttiva e materno-infantile.

Nell'ambito dell'azione C verranno realizzati i seguenti interventi:

- promozione e diffusione di modelli formativi per la mediazione interculturale rom in ambito di servizi socio-sanitari e di strategie partecipate per la costruzione di percorsi di riconoscimento di tali figure.

Destinatari: Professioni sanitarie, professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche ed operatori socio-sanitari; Assistenti sociali; Associazioni e mediatori culturali impegnati per l'inclusione socio-sanitaria delle comunità rom.

Output:

- costruzione di una rete di servizi sanitari del pubblico e privato a bassa soglia, per accesso ai servizi sanitari;
- alimentazione di una rete di servizi sanitari a bassa soglia del pubblico e privato;

- percorsi di sperimentazione di un modello di formazione da promuovere nelle amministrazioni regionali e nelle aziende sanitarie locali (elaborazione e promozione);
- percorsi di sperimentazione di un modello di mediazione - interculturale in ambito socio-sanitario (elaborazione e promozione).

Budget complessivo azione B e C periodo 2020-2022: € 949.500,00.

Tipologia di azione: 9.5.4 “Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare, nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione dei conflitti”

Azioni previste a sostegno dell'azione 9.5.4:

- A. azioni di sensibilizzazione volte alla conoscenza e allo scambio reciproco tra comunità rom e territori;
- B. interventi pilota e sperimentali di creazione network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica;
- C. elaborazione di modelli formativi destinati al miglioramento della mediazione culturale, all'educazione familiare, alla risoluzione pacifica dei conflitti;
- D. interventi di sensibilizzazione e di promozione di interventi di gestione e risoluzione pacifica dei conflitti;
- E. percorsi di animazione, diffusione e divulgazione di cultura, lingua, arte, e costumi Rom, volti alla conoscenza ed alla rimozione di stereotipi e pregiudizi.

Tipologia di destinatari: Stakeholder e Amministratori locali.

Territorio di riferimento: tutto il territorio nazionale

Budget tipologia di azione 9.5.4 : € 3.900.000

Annualità 2018-2019

Nell'arco del periodo verranno avviati interventi dedicati principalmente alle azioni descritte ai punti A, B, C e D, mentre le azioni previste nell'ambito dell'azione E saranno implementate in un'ottica di complementarità rispetto alle prime quattro.

Azione A: gli interventi di sensibilizzazione sono volti al dialogo tra comunità rom/sinte e cittadini nei territori, attraverso la realizzazione e diffusione di strumenti di comunicazione in ambito web, la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed eventi di approfondimento sui territori interessati dai singoli progetti, volti ad una decostruzione di pregiudizi e stereotipi, anche attraverso dati, indagini, testimonianze dirette della ricchezza culturale, artistica e musicale rom

Nell'ambito di questa azione si prevede la realizzazione strumenti web/portali destinati agli stakeholder volti a favorire lo scambio e la condivisione di materiali informativi e documentazione amministrativa utile per l'accesso ai servizi anagrafici e ai servizi socio-sanitari dei territori.

Tipologia di destinatari: addetti ai lavori di servizi territoriali pubblici e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione sociale o più in generale nei servizi a disposizione della cittadinanza, comitati di quartiere, associazioni di cittadini.

Output:

- collane editoriali;
- strumenti informativi, portali web tematici;
- campagne di sensibilizzazione;

- workshop, eventi.

Azione B: si prevedono interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di cittadini e incaricati di amministrazioni locali - anche attraverso la condivisione degli strumenti di comunicazione realizzati nell'ambito dell'azione A - in un'ottica di superamento di pregiudizi e stereotipi antigitani, e di partecipazione delle comunità di rom e sinti alla vita pubblica.

Tipologia di destinatari: Amministratori locali, associazioni e comitati territoriali, ONG e federazioni (rom e non).

Output:

- redazione di modelli
- linee guida per i Piani di inclusione locali
- creazione di reti di settore di livello locale.

Azione C: gli interventi prevedono la realizzazione di modelli per la risoluzione di conflitti tra comunità e istituzioni locali; il miglioramento della partecipazione attiva delle fasce vulnerabili a percorsi di autonomia, il sostegno alla genitorialità dei nuclei familiari numerosi e/o disgregati. Si prevede la sperimentazione di percorsi di ADR (Alternative Dispute Resolutions), per la gestione e la risoluzione di conflitti tra comunità rom e realtà territoriali, anche con l'obiettivo di promuovere leadership, partecipazione, rappresentanza).

Tipologia di destinatari: Mediatori interculturali operanti in contesti esposti a rischio di conflitto ed esclusione sociale (es. periferie, insediamenti collettivi ecc), addetti enti territoriali, addetti ai lavori del pubblico e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione sociale; addetti forza pubblica e dei servizi del circuito della giustizia minorile

Output:

- linee guida per il consolidamento alla partecipazione e cittadinanza attiva di soggetti delle comunità.

Azione E: si prevede la realizzazione di un tavolo per la standardizzazione della lingua romani e percorsi di conoscenza e diffusione della lingua e cultura romani attraverso la creazione di percorsi formativi e la predisposizione di materiali plurilingue; attività di formazione a studenti, su tematiche riguardanti la storia e la cultura di rom e gruppi minoritari e i fenomeni di discriminazione e antiziganismo.

Tipologia di destinatari: addetti ai lavori di servizi territoriali pubblici e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione scolastica, della didattica interculturale e delle attività culturali in genere (musei, accademie, teatri); studenti e personale docente.

Output:

- prodotti audiovisivi;
- moduli formativi;
- materiali informativi;
- manifestazioni culturali ed artistiche.

Budget complessivo azioni A-B-C-E periodo 2018-2019: € 2.095.500

Annualità 2020-2022

Attività: nell'arco del periodo verranno avviati interventi dedicati principalmente alle attività descritte nelle azioni C e D, mentre le altre saranno implementate in un'ottica di complementarità rispetto alle prime due.

Azione C

1. Sperimentazione dei modelli elaborati per la risoluzione di conflitti tra comunità e istituzioni locali; il miglioramento della partecipazione attiva delle fasce vulnerabili a percorsi di autonomia, il sostegno alla genitorialità dei nuclei familiari numerosi e/o disgregati. Si prevede la sperimentazione di percorsi di

ADR (Alternative Dispute Resolutions), per la gestione e la risoluzione di conflitti tra comunità rom e enti territoriali, anche con l'obiettivo di promuovere leadership, partecipazione, rappresentanza.

Destinatari: Comunità RSC residenti in contesti esposti a rischio di conflitto ed esclusione sociale (es. periferie, insediamenti collettivi ecc), addetti enti territoriali, addetti ai lavori del pubblico e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione sociale; addetti forza pubblica e dei servizi del circuito della giustizia minorile.

Output:

- linee guida per il consolidamento alla partecipazione e cittadinanza attiva di soggetti delle comunità.

2. Interventi per la risoluzione dei conflitti. Si prevede inoltre la sperimentazione di incontri territoriali per la creazione di modelli di conoscenza reciproca tra comunità e cittadini non rom, nei territori potenzialmente esposti a tensioni sociali. Gli interventi prevedono il coinvolgimento degli adulti delle comunità e incaricati della forza pubblica e dei funzionari di uffici anagrafici (incontri di quartiere).

Destinatari: Comunità RSC residenti in contesti esposti a rischio di conflitto ed esclusione sociale (es. periferie, insediamenti collettivi ecc); addetti ai lavori di servizi territoriali pubblici e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione sociale o più in generale nei servizi a disposizione della cittadinanza; addetti forza pubblica locale.

Output:

- linee guida;
- protocolli di accoglienza.

3. Attività di formazione e promozione di incontri conoscitivi sulle realtà RSC presso Atenei e istituti di formazione; formazione su politiche di welfare, relazioni interetniche in contesti di presenza di RSC.

Destinatari: addetti ai lavori di servizi territoriali pubblici e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione scolastica e della didattica interculturale; studenti e personale docente

Output:

- moduli formativi;
- materiali informativi

Azione D

Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di eventi riconducibili a una migliore conoscenza dei gruppi RSC in una prospettiva di approccio di genere ed educazione ai diritti umani.

Destinatari: addetti ai lavori di servizi territoriali pubblici e del privato sociale operanti nell'ambito dell'inclusione sociale.

Output:

- materiali di approfondimento;
- atti workshop su tematiche correlate a reti e inclusione sociale, istruzione, occupazione, lavoro, antidiscriminazione;
- buone pratiche

Azione B

Monitoraggio del funzionamento dei network di cui all'azione B creazione di tavoli locali e network di cittadini e incaricati di amministrazioni locali) nell'ambito della partecipazione dei gruppi target e delle comunità alla vita sociale, economica e politica dei territori.

Destinatari: stakeholder locali

Output:

- report di monitoraggio

Budget complessivo azioni B, C e D periodo 2020-2022: € 1.804.500

Tipologia di azione: 9.5.5 Riconoscimento delle competenze, formazione e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo, sul modello della buona pratica riconosciuta a livello europeo denominata Programma Acceder

L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, dal 2013 al 2015 ha realizzato uno studio di fattibilità ed un modello di intervento per un progetto pilota sulla base del programma ACCEDER sperimentato con successo in Spagna, considerato una best practice dagli organismi comunitari e inserito all'interno della Strategia

nazionale RSC come modello da replicare sul territorio nazionale. Il modello sarà sperimentato in una o più città delle Regioni meno sviluppate ed una o più città delle Regioni più sviluppate ed in transizione.

Il modello prevede degli interventi di inclusione occupazionale personalizzati che comprendono: analisi delle competenze, formazione professionale, assistenza psicologica e motivazionale, analisi di possibilità ed inserimento occupazionale.

Le azioni previste consistono in progetti pilota e sperimentali per la successiva implementazione da parte delle amministrazioni competenti (principalmente le Regioni):

A. interventi di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione volti a favorire l'avvicinamento di rom e sinti agli strumenti finanziari (micro credito e micro finanza per auto imprenditorialità) e a percorsi formativi per l'accesso al lavoro dipendente ed autonomo ed al superamento delle barriere di ordine burocratico-amministrativo che impediscono la regolarizzazione del lavoro precario o informale;

B. interventi pilota di analisi delle competenze, percorsi individualizzati di affiancamento all'auto imprenditorialità e formazione professionale, assistenza psicologica e motivazionale, analisi di possibilità occupazionali;

C. sperimentazione di percorsi qualificanti quali tirocini e stage, volti all'inserimento lavorativo e di percorsi di auto imprenditorialità: formazione, affiancamento, coaching;

D. interventi di monitoraggio e networking nazionale ed internazionale rispetto all'implementazione di azioni di inserimento occupazionale.

Tipologia di destinatari: operatori e soggetti pubblici, privati e del terzo settore che a diverso titolo si occupano di inclusione lavorativa di RSC; target group: RSC in età legalmente riconosciuta per essere occupati e disponibili ad essere occupati;

Territorio di riferimento: tutto il territorio nazionale

Budget tipologia di azione 9.5.5: €8.600.000

Annualità 2018-2019

Attività: all'interno del periodo verranno avviati interventi dedicati principalmente all'inclusione occupazionale descritta nell'azione A, mentre le restanti linee d'intervento di cui alle azioni B, C e D verranno attuate nel corso dell'annualità 2020, con una successiva implementazione migliorativa nel corso dell'ultimo biennio 2021-2022.

Azione A: gli interventi di informazione e sensibilizzazione sono finalizzati alla conoscenza dei percorsi pilota di inclusione occupazionale avviati nei singoli territori e delle eventuali ulteriori possibilità finalizzate alla formazione ed occupazione.

Gli interventi di comunicazione coinvolgono il target group destinatario degli interventi di occupazione e gli stakeholder, sia in fase di avvio che di disseminazione degli interventi.

All'interno di questa attività, sempre in ottica di complementarità con l'azione D, verranno avviati percorsi sperimentali con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, finalizzati al superamento delle barriere di ordine burocratico-amministrativo che impediscono la regolarizzazione del lavoro precario o informale.

Destinatari: operatori e soggetti pubblici, privati e del terzo settore che a diverso titolo si occupano di inclusione lavorativa di RSC. In particolare associazioni che hanno già lavorato a percorsi di inclusione occupazionale con comunità RSC e soggetti pubblici e del terzo settore.

Output:

- area portale dedicata all'inclusione lavorativa di Rom Sinti e Caminanti;
- campagne di comunicazione mirate e territoriali;
- workshop e seminari;
- linee guida per la rimozione di ostacoli amministrativi.

*Nel corso dell'annualità 2019, verrà assicurata la conclusione della procedura di attivazione del servizio specialistico di supporto all'Ufficio per la programmazione, gestione ed attuazione finanziaria

dell'intervento, le cui risultanze potranno essere rilevate a decorrere dalla prima annualità del triennio 2020-2022.

Budget complessivo azione A nel periodo 2018-2019: € 730.200,00

Annualità 2020-2022

Nel corso della prima annualità (2020) dell'ultimo triennio di attuazione, verranno attivati gli interventi di cui alle Azioni B e C, e nello specifico viene avviata la sperimentazione del Programma Acceder attraverso l'attuazione delle azioni descritte ai punti B e C.

Destinatari: organizzazioni pubbliche e/o private nei settori della formazione, occupazione, autoimprenditorialità

Output:

- percorsi finalizzati all'occupazione;
- RSC formati ed occupati;
- workshop e seminari.

Azione D

Vengono monitorati gli interventi di inclusione occupazionale previsti con le azioni A, B e C al fine di disseminarne risultati e modalità in un'ottica di replicabilità e scambio di buone pratiche con partner e stakeholder nazionali ed internazionali. In particolare viene implementato un network tra i Comuni che prevedono interventi di inclusione di RSC per lo scambio di buone pratiche.

Destinatari: Partner nazionali quali amm.ni coinvolte nei lavori dei Tavoli nazionali Strategia RSC, Comuni ed enti locali.

Output:

- report di monitoraggio;
- workshop e seminari;
- linee guida per Comuni e Amministrazioni coinvolti nei Tavoli

Infine, rispetto alla sperimentazione del primo anno (2020) relativa a percorsi di tirocinio, stage e di autoimprenditorialità, avviata anche su base regionale, si procederà ad un'implementazione mirata dei percorsi al fine di poterne analizzare anche i punti di forza e di debolezza e criticità per un'ampia diffusione dei risultati conseguiti attraverso le attività di seguito descritte.

Attività: interventi finalizzati alla disseminazione e follow up dei percorsi di inclusione occupazionale avviati nel precedente periodo.

Azione D: monitoraggio e valutazione degli interventi di inclusione occupazionale previsti con le azioni B e C al fine di considerare punti di forza e di debolezza emersi nel periodo precedente.

Rimodulazione dei percorsi di inclusione occupazionale e loro implementazione con i correttivi necessari per disseminarne risultati e modalità in ottica di replicabilità e consolidamento del modello.

Sviluppo di un network nazionale ed europeo volto allo scambio di buone pratiche. In particolare implementazione di un network tra i Comuni che prevedono interventi di inclusione di RSC per lo scambio di buone pratiche e per l'utilizzo diffuso del modello.

Interventi di comunicazione che coinvolgano i destinatari e gli stakeholder.

Destinatari: partner nazionali, Comuni ed enti locali; operatori e soggetti pubblici, privati e del terzo settore che a diverso titolo si occupano di inclusione lavorativa di RSC.

Output:

- report di monitoraggio;
- workshop e seminari;
- strumenti per Comuni;
- campagne di comunicazione mirate e territoriali.

Budget complessivo azioni A, B, C e D periodo 2020-2022: € 7.869.800,00

Obiettivo specifico:

11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici"

Tipologia di azione 11.1.3: Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, in ambito sociale.

Con riferimento a tale tipologia, gli interventi oggetto del presente piano sono rivolti a soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione etnico razziale per orientamento sessuale e identità di genere

Il miglioramento dell'integrazione delle basi informative, statistiche e amministrative e lo sviluppo di sistemi conoscitivi condivisi, con riferimento alla dimensione sociale, finalizzato a favorire e semplificare per i cittadini l'accesso a dati pubblici e consentire ai fini amministrativi in materia di misure sociali l'utilizzo di informazioni presenti negli archivi della pubblica amministrazione riducendo l'onere per i cittadini.

Gli interventi si propongono rafforzare la capacità di operare in rete delle amministrazioni e la gestione di basi informative comuni in ambito sociale con particolare riferimento alle aree della inclusione sociale, integrazione e antidiscriminazione. I processi organizzativi e l'integrazione delle basi informative dovranno essere definiti tenendo conto della specifica configurazione del riparto di competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali in materia di politiche sociali, di immigrazione e di diritti civili. Le azioni, per quanto specificato, non sono da considerarsi sovrapponibili a quelle operate dal PON Governance, in via di definizione, rispetto al quale saranno comunque attuate in complementarietà.

Azioni pilota ed azioni di sistema volte all'integrazione e all'interoperabilità delle fonti statistiche e della basi informative degli Enti Regionali e Locali inerenti il monitoraggio dei casi di discriminazione e delle politiche regionali di inclusione sociale messe in atto in favore dei soggetti maggiormente vulnerabili e/o a rischio di discriminazione, con particolare riferimento alle forme di discriminazione multipla.

Analisi funzionamento della Rete dei centri regionali antidiscriminazione, finalizzata alla costruzione/aggiornamento di un modello di gestione e trattamento dei casi condiviso ed all'aggiornamento delle basi di dati.

Budget tipologia di azione 11.1: €1.700.000,00

Annualità 2018-2019:

- Sperimentazione di strumenti e modelli organizzativi per l'integrazione ed il monitoraggio delle fonti statistiche esistenti sulle politiche e gli interventi a favore dei soggetti più vulnerabili, esposti al rischio di esclusione sociale e/o di discriminazione.
- Sperimentazione di strumenti e modelli organizzativi volti al miglioramento dell'integrazione delle basi informative e statistiche delle Amministrazioni Regionali con i sistemi ed i processi di rilevazione e gestione dati riguardanti i casi di discriminazione.
- Analisi funzionamento della Rete dei centri regionali antidiscriminazione, finalizzata alla costruzione/aggiornamento di un modello di gestione e trattamento dei casi condiviso ed all'aggiornamento delle basi di dati.
- Valutazione di impatto sociale in itinere ed ex post degli interventi posti in essere nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 nel campo dell'antidiscriminazione.

Destinatari: Amministrazioni Regionali e Locali

Output: indicatori statistici, architetture informative e di basi dati, linee guida e modelli riguardanti la riorganizzazione dei processi operativi di monitoraggio, raccolta e gestione dei dati presso i diversi soggetti pubblici responsabili della gestione dei servizi sociali regionali e locali rivolti alle persone a rischio di discriminazione.

Indicatori di output: Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure

Budget complessivo nel periodo 2018-2019: € 900.000,00

Annualità 2020-2022:

- Rilevazione e reporting qualitativo e quantitativo dell'efficacia degli interventi posti in essere durante la programmazione 2014-2020 a livello nazionale, regionale e locale per l'integrazione dei soggetti a rischio di discriminazione, nonché sugli ambiti trasversali del contrasto alle discriminazioni.
- Valutazione di impatto sociale in itinere ed ex post degli interventi posti in essere nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 nel campo dell'antidiscriminazione.

Destinatari: Amministrazioni Regionali e Locali

Output: indicatori statistici, architetture informative e di basi dati, linee guida e modelli riguardanti la riorganizzazione dei processi operativi di monitoraggio, raccolta e gestione dei dati presso i diversi soggetti pubblici responsabili della gestione dei servizi sociali regionali e locali rivolti alle persone a rischio di discriminazione. Valutazioni di impatto sociale.

Indicatori di output: numero di Uffici/unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure

Budget complessivo nel periodo 2020-2022: € 800.000,00

Obiettivo Specifico 11.3: “Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”

Target group: pubblica amministrazione, servizi e stakeholders

Destinatari: Pubblica amministrazione

Territorio: nazionale

Indicatori di risultato: Partecipanti alla formazione che hanno concluso il percorso

Indicatori di output: Numero di operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa

Budget complessivo obiettivo specifico 11.3: € 3.400.000

Tipologia di azione 11.3.3 “Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders”

Attività previste: azioni volte al rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi sociali pubblici e privati in materia di presa in carico ed inclusione socio-economica dei soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione, con particolare riferimento alle forme di discriminazione multipla.

Annualità 2018–2019:

- Definizione di modelli e sperimentazione di percorsi di formazione per il personale delle amministrazioni pubbliche regionali e locali finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze per offrire assistenza adeguata e servizi pubblici di qualità, nonché per la presa in carico e la gestione di casi di discriminazione dei soggetti più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale
- Elaborazione e sperimentazione di modelli formativi rivolti ai mediatori culturali per la qualificazione degli interventi di mediazione rivolti alle vittime di discriminazione presso i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni regionali e locali

Destinatari: Amministrazioni Regionali e Locali, servizi sociali, associazioni no profit, organizzazioni datoriali e/o sindacali e altri stakeholder del settore privato, servizi sanitari, etc.

Output: modelli organizzativi e/o formativi, linee guida, strumenti, iniziative ed eventi formativi, corsi di formazione.

Indicatori di output: Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa.

Budget complessivo nel periodo 2018-2019: € 2.000.000

Annualità 2020–2022:

Formazione sui temi dell'antidiscriminazione per gli operatori dei servizi sociali pubblici e privati (compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, servizi sanitari, enti locali, sistema penitenziario) finalizzata al trattamento ed alla presa in carico dei soggetti vulnerabili ed a rischio discriminazione

Destinatari: Amministrazioni Regionali e Locali, servizi sociali, associazioni no profit, organizzazioni datoriali e/o sindacali e altri stakeholder del settore privato, servizi sanitari, etc.

Output: modelli organizzativi e/o formativi, linee guida, strumenti, iniziative ed eventi formativi, corsi di formazione.

Indicatori di output: Operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della capacità amministrativa.

Budget complessivo nel periodo 2020-2022: € 1.400.000

Asse 5: ASSISTENZA TECNICA

Attività nel periodo 2016– 2022:

Attività volte alla programmazione, attuazione e rendicontazione degli interventi previsti nel presente piano.

Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del programma.

Budget assistenza tecnica: € 900.000